

si presenta con grazia, ben conservato, quasi cristallizzato nel tempo e rispettato nelle sue linee oltre ogni immaginazione.

Passeggiando tra le case di pietra e per le sue strade non mancano occasioni per rispolverare il suo passato; prime tra tutte, le testimonianze che si trovano all'interno del Palazzo della Battaglia, un percorso museale che racconta l'evoluzione del territorio dalla formazione della piana della Valtiberina fino a oggi, ripercorrendo lo stretto rapporto tra storia e acqua attraverso l'attività umana. Al suo interno non sono pochi gli strumenti esposti, dalla preistoria a pregevoli manufatti di epoca romana, frammenti di sculture risalenti al medioevo e antichi manoscritti, ceramiche e armi da fuoco che la maestria degli armaioli anghiaresi ha ingentilito quasi a nascondere e dissimulare lo scopo bellico per il quale furono costruite.

Da qualche anno, dopo le sporadiche apparizioni tra la fine dell'800 e la metà del 900, si è ripreso, in ricordo della famosa battaglia del 1440, a correre il Palio della Vittoria che nel 1827 fu sospeso a causa dell'ennesima rissa che causò la

morte di un fantino. Definitivamente soppresso allora, ha vissuto alterne vicende fino ai giorni nostri, quando tutto l'antico borgo si prepara nuovamente alla contesa che il 29 giugno di ogni anno, puntualmente al tramonto, farà scoccare ancora l'ora della sfida, un motivo per conoscere Anghiari, la Valtiberina e i luoghi di Piero della Francesca.

INFO



Ad Anghiari (AR), una comoda area di sosta con acqua e pozzetto, ai margini del centro storico, accoglie le autocaravan in tutta tranquillità.

A pochi chilometri la Madonna del Parto di Piero della Francesca, in quel di Monterchi, è un'altra occasione per una visita che occupi un fine settimana, e la stessa Sansepolcro offre più di un'occasione per passare tranquillamente qualche giorno alla scoperta di un territorio antico e dalle non poche sorprese.

